

SPORT BOCCHE online



Aprile 2014



STORIA

1995 - RIZZOLI ALL'ASSEMBLEA: SAREMO UFFICIALMENTE AI GIOCHI DI BARI



di Daniele Di Chiara

(segue)

I quattro titoli dei campioni italiani 1994 della massima categoria del volo andarono a Giuseppe Pivotto (individuale), Aldo Macario e Giuseppe Andreoli (coppie) e Piero Amerio, Massimo Borca, Domenico Mometto e Manlio Priotto nelle quadrette. Giancarlo Losano si laureò campione nel tiro di precisione.

La raffa, nei suoi Assoluti di Modena, premiò nell'individuale il fuoriclasse bolognese Andrea Bagnoli, la coppia di Teramo composta da Gianluca Formicone ed Enrico Castagna e la terna di casa formata da Romano Piccoli, Roberto Notari e Roberto Manghi.

La raffa aveva già modificato la formula di svolgimento dei campionati italiani e gli atleti gareggiarono pertanto con la maglia del proprio club. Bagnoli vinse per la Lavinese Lecinova, i teramani per la De Merolis e la terna modenese per i colori della Dorando Pietri. Ci si era così allineati al volo rispettando le disposizioni del Coni.

La raffa internazionale, nella sua politica di privilegiare sempre più i polsi giovani, organizzò a Campione d'Italia la prima sfida iridata per il titolo individuale degli under 21, un mondiale che vide scendere in campo i giocatori di tredici nazioni tra cui il Canada e il Brasile.

Fu una manifestazione di alto contenuto tecnico nella quale, dopo un'appassionante e combattutissima finale, salì sul podio più alto il romano Emiliano Benedetti, allora numero 6 della classifica dei grandi campioni italiani, che iniziò così una sfolgorante carriera.

Per i raffisti azzurri arrivò un altro successo sui campi di Augsburg, in Germania, dove i ragazzi del citi Riva, Andrea Bagnoli, Walter Barilani, Enrico Castagna e Massimiliano Chiappella, centrarono il titolo europeo battendo in finale gli austriaci con un secco 3-0.

L'ultimo botto fu in Canada

dove la società De Merolis di Teramo si laureò campione mondiale di club sulle corsie di Toronto.

La Federazione, che aveva accolto (per il momento ancora ufficiosamente) anche la specialità petanca nella grande famiglia delle bocce, organizzò alcune importanti manifestazioni unitarie a Lecce, a Nuoro e a Budrione e Cavezzo in Emilia nelle quali si giocarono tutte le specialità.

Il 25 e 26 febbraio 1995 si tenne all'Hotel Ergife di Roma l'assemblea federale di metà mandato, un'occasione ideale per fare il punto sui due anni della presidenza di Rizzoli ed esaminare i problemi che il Consiglio federale aveva stabilito per il futuro.

Rizzoli, nella sua relazione, iniziò sottolineando il grande salto di qualità compiuto dalla Federazione nell'ultimo biennio.

"Sono stati due anni di alta impegno affinché le linee programmatiche stabilite dall'assemblea federale del 27 e 28 febbraio 1993 diventassero giorno dopo giorno realtà. La nostra struttura e la nostra organizzazione si stanno adeguando sempre più alle esigenze attuali di una disciplina come la nostra, moderna e nello stesso tempo antica. Ma non bisogna mai fermarsi. I tempi che stiamo vivendo si possono considerare straordinari per le trasformazioni tecnologiche, economiche, politiche e sociali che essi comportano. Il ritmo dei mutamenti è sempre più accelerato e non permette né soste né rilassamenti. Per questo il nostro compito di promuovere iniziative utili ad aumentare il nostro patrimonio atletico, di rispondere ai bisogni delle nostre società e dei nostri tesserati, di curare i rapporti nazionali ed internazionali e di valorizzare la nostra immagine non è certo né semplice né facile. Per adempiere a tanti doveri è indispensabile una totale collaborazione. Noi l'abbiamo avuta e di questo il Consiglio è grato a tutti".

Poi, dopo aver illustrato le modifiche statutarie che

l'assemblea sarebbe stata chiamata a votare, parlò del ruolo anche sociale delle bocce.

"Come già più volte ribadito, le bocce rivestono un importantissimo ruolo sociale. Parallelamente all'attività agonistica di vertice noi possiamo infatti contare su milioni di praticanti che trovano nella nostra disciplina anche divertimento, serenità e benessere. A questi nostri "amici" dobbiamo essere in grado di fornire quanto essi si aspettano e meritano. L'innato carattere sociale della nostra disciplina ci impone, e questo ci rende orgogliosi, di essere tra i più solerti a promuovere e sviluppare l'attività fisica di tutti i cittadini definita "Lo Sport per Tutti". Anche il Coni si è reso conto della fondamentale importanza di questa interpretazione dello sport inserendola con particolare rilievo nelle linee programmatiche per il quadriennio 93-96 approvato dal Consiglio nazionale".

Toccò anche gli argomenti relativi al decentramento, al ruolo delle società ed alla situazione sportiva internazionale.

"La prima tappa vincente, voluta a tutti i costi dalla Fib, è stata Alés en Cevennes, in Francia, nel 1993. Parallelamente ai Giochi del Mediterraneo di Montpellier, raffa, volo e petanque hanno infatti potuto esprimere ad un pubblico entusiasta la propria bellezza. Un tale successo non poteva andare perduto. Ed ecco il 1994 regalarci un'altra grande gioia: l'inserimento delle bocce nel programma ufficiale dei Giochi del Mediterraneo di Bari 97. Gioia in parte offuscata poiché la Commissione tecnica dei Giochi ha optato per l'inserimento di solo una delle nostre discipline.

Ma il nostro successo sta nella nostra unità. Perché far conoscere una sola parte di noi? La Fib, con la collaborazione del Coni e del Centro Organizzatore di Bari 97, ha premuto sulle organizzazioni boccistiche mondiali per rivedere questa scelta riduttiva. Oggi possiamo dire che la possibilità che tutte le specialità delle bocce, raffa, volo

e petanque, sfilino ai prossimi Giochi di Bari per lottare per la conquista delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, si fa sempre più concreta.

Un altro nostro grande impegno è la Confederazione Europea di Raffa, Volo e Petanque. E proprio il 1995 ha visto muovere i primi passi per la realizzazione di questa organizzazione internazionale, la cui sede sarà a Roma. Adesso bisogna solo lavorare per portare a termine questo nostro importante disegno".

E concluse in crescendo stuzzicando l'orgoglio della platea che sottolineò il suo assenso con un prolungato applauso.

"Il tempo che si separa dalla scadenza del nostro mandato sarà certamente dedicato a proseguire ancora con più volontà e determinazione sulla strada tracciata dalle linee politiche federali.

Non possiamo però non citare ancora il 1997! Questo sarà un anno magico per la nostra disciplina: la storica partecipazione delle bocce ai Giochi del Mediterraneo di Bari. In questo anno, però, ci troveremo anche a festeggiare il Centenario dei primi atti documentati che hanno preparato la nascita della nostra Federazione. Un evento così importante deve essere celebrato con il massimo onore. Per questo ci stiamo attivando presso il Ministero competente affinché, tra l'altro, il nostro primo secolo sia ricordato con una specifica emissione filatelica. Inoltre stiamo esaminando l'opportunità di pubblicare un trittico di volumi con la più completa storia delle bocce e dei suoi campioni, un'opera basilare, unitaria, che racconterà la vita millenaria di questo sport sotto tutte le sigle con cui è cresciuto ed ha operato.

Questi nostri primi cento anni di vita dovranno regalare a tutti nostri iscritti, a tutte le nostre società ed a tutti i nostri simpatizzanti, un grande e lunghissimo momento di gioia, da sottolineare con un unico, fortissimo, "Hurrà per la Bocce"."



Due momenti dell'assemblea federale dell'Hotel Ergife, a Roma, la prima dopo l'elezione di Romolo Rizzoli al vertice della Fib. In alto, l'intervento di saluto ai delegati da parte del presidente del Coni Mario Pescante



VIP

EMANUELE BRUZZONE: TROPPI FRENI NELLO SPRINT FINALE



di Carlo Massari

La carta d'identità. Emanuele Bruzzone è nato il 25 ottobre 1974 a Varazze, Riviera del Ponente Ligure dove è residente. Sposato con Daniela, ha una figlia, Anna-Viola, di due anni. Lavora nel settore artigianale quale meccanico-eletrauto. È un campione delle bocce della specialità volo. Il palmarès. Campione mondiale a coppie volo (2013 Argentina), campione europeo combinato v (2012 Pazin), campione italiano a coppie under 23 (1993 Savona), campione italiano a terne B (1998 Valmerula), campione italiano combinato (2011 Chiavarese), campione italiano serie A (2013 Brb Ivrea), 2 Coppa campioni club (2012 e 2013 Brb Ivrea), 3 Coppa Italia (2 Chiavarese, 1 Brb Ivrea). Si è anche meritato il Premio Italia della Fib nel 2013. Come si può constatare quello di Emanuele Bruzzone è un palmarès sostanzioso e lo potrebbe essere molto di più considerando che in tante competizioni è giunto sino alle semifinali con un invidiabile ruolino di marcia. Poi gli è mancato lo sprint finale, il guizzo per disputare la partita finalissima che poteva assegnargli il titolo.

Sprint finale, momento di incertezza nel gioco oppure avversari tosti?

“A volte mi è venuta meno la determinazione nelle partite che richiedevano decisioni forti e ho commesso falli decisivi. Però mi è mancato anche un pizzico di fortuna che a volte non guasta mai e ritengo sia una componente di ogni sport agonistico. Senza nulla togliere agli avversari che mi hanno sconfitto. Sicuramente ho portato a casa una vagonata di bronzo, probabilmente detengo un record assoluto del tutto personale se si considera che, tra il 2005 ed il 2012, in 7 anni ho totalizzato 13 piazzamenti al terzo posto tra campionati internazionali ed italiani. Ricordo l'argento realizzato nei campionati tricolori di Busalla nel 2010 in coppia con Nicola Sturla: sconfitti nell'ultimo quarto d'ora di gioco da Pastre e Amerio della Perosina causa una giocata sfortunata di Nicola che ha capovolto l'andamento della partita e del punteggio parziale di 8-6 a nostro favore. Buon ultimo il secondo posto poche ore or sono nella final-four di Loano con la squadra della Brb contro la trevigiana Pontese. Alla vigilia non nascondo che avevo accarezzato l'idea di fregiarmi del mio secondo scudetto di società di A”.

L'intervista, come si intuisce, è stata realizzata appena conclusa la finale scudetto di serie A di Loano.

Quindi parecchie cocenti delusioni...

“Certamente. Impossibile dimenticare anche la semifinale nel cam-

pionato mondiale di Feltre del 2011 con lo spareggio decisivo perso al cospetto del francese La Posta nel combinato. Sognavo già la finalissima. La sconfitta? Un pugno nello stomaco. Un bronzo amaro, come amara risultò pure la semifinale nel mondiale di Rijeka del 2006 nella doppia staffetta con Mauro Roggero. Che fa il paio con il campionato europeo di Savigliano del 2008 nella prova di combinato contro lo slavo Tonejc in una partita di semifinale dove non riuscivo ad indirizzare le mie bocce



Emanuele Bruzzone con la maglia della Brb di Ivrea. Il campione di Varazze vanta un palmarès di medaglie d'oro straordinario che potrebbe essere molto più ricco considerando i numerosi piazzamenti al secondo e terzo posto

come volevo ed ho pure commesso qualche errore fondamentale”.

Si potrebbe obiettare che ad Emanuele Bruzzone spesso sia subentrata la paura di vincere. Assolutamente non vero, perché il nostro campione, un individualista di primo rango, non ha mai denotato ansia specialmente nei momenti importanti. Questo a detta di tanti amici ed avversari e come peraltro chi scrive ha potuto constatare in molte occasioni. Carat-

terialmente Bruzzone è dotato di una calma veramente olimpica, il suo viso non tradisce emozione, pare una maschera di ferro e non si riesce ad intravedere mai il timore di una defaillance od una pausa di riflessione. Taciturno, poche parole e men che meno un sorriso anche durante due o più ore di gioco, assorbe con ostentata indifferenza i colpi mancini ed i propri errori, non muta di una virgola l'andatura lungo il campo di gara e metabolizza interiormente il da farsi, valutando le caratteristiche di chi gli sta di fronte,

situazioni critiche e difficili. Sono riflessivo, ostinato e mi affido ciecamente alle sole capacità tecniche”.

Ma dopo le delusioni sono arrivate anche i momenti felici.

“Sì. La svolta si è verificata nel 2012 quando sono passato nel team della Brb di Ivrea di patron Bellazzini dopo aver difeso per cinque anni la casacca della Chiavarese nel corso dei quali ho comunque riportato tangibili risultati, tra cui due Coppa Italia, l'argento nel campionato italiano in coppia con Nicola Sturla nel 2010 e numerosi bronzi di cui si è detto. Nel club eporediese ho iniziato un percorso di cui sono soddisfatto per quanto attiene alle mie prestazioni valutandole nel contesto del gioco sviluppato dalla formazione in cui regna armonia ed un buon affiatamento tra i giocatori. Cominciando dalla vittoria nel campionato italiano di serie A nel 2013 preceduto dalla Coppa Europa di club nel 2012 e bissata l'anno successivo, sperando di cogliere il tris tra circa due mesi”.

Non è mai troppo tardi, ovvero stai riscattando i trascorsi giovanili dove non hai lasciato tracce profonde.

“Ho intrapreso i primi passi seguendo papà nei suoi impegni boccioli in quel di Varazze ed il mio inizio è stato promettente con il primo cartellino nel settore giovanile nella società San Nazario. Ho ottenuto alcuni successi nelle gare e lo scudetto a coppie negli under 23 con Edoardo Ratto nel 1993, cui ha fatto seguito due stagioni in categoria B con la divisa del Ferrania Savona. Poi ho abbandonato le bocce che non mi davano al momento stimoli e, per due anni, ho giocato nell'Albisola Calcio nel ruolo di tornante e ala destra.

Ma il primo amore non si scorda mai e così sono rientrato nell'arengo bocciolo, nuovamente alla San Nazario ed in seguito con Spotorno, Albisola, Valmerula (titolo italiano a terne di B con Roberto Pesce e Marino Artioli) quindi Chiavarese Caudera dal 2006 al 2011 ed attualmente la Brb.”

La vittoria più bella?

“Senza alcuna distinzione sono tre le vittorie memorabili, tre momenti diversi che ho vissuto con il gruppo in gola. La Coppa Europa di club ed il Campionato europeo di combinato di Pazin, entrambi nel 2012, il mondiale a coppie senior di Bahia Blanca in Argentina lo scorso anno con un fantastico Gigi Grattapaglia, un campionato sofferto e difficile in tutti i sensi per l'ambiente e i problemi di fuso orario. L'emozione più grande? Proba-



Bruzzone (il quarto sotto da sinistra), raggiante con la maglia della Brb per la conquista della Coppa Europa di club 2012

bilmente la finalissima di Pazin 2012 nella prova di combinato quando ho rimontato lo sloveno Premru e nell'ultima giocata in svantaggio per 20 a 23 ho deciso d'istinto di andare all'attacco effettuando due bocciate sul pallino per evitare l'eventuale spareggio-beffa che avrei potuto subire come avvenne nella semifinale amara di Feltre nel 2011. A Pazin mi sono detto: “Tempo scaduto, devo giocarmi due carte che valgono la consacrazione. La rincorsa con dentro di me una calma incredibile, le bocce che mai come allora erano lievi. Sono sincero, il pallino lo vedevo grande come un palazzo e ho sparato due fondate, due centri perfetti. Zac! Il titolo europeo era mio!”.

Inizialmente prediligevi le gare individuali. Ed attualmente?

“Ho iniziato nel settore giovanile con le prove del tiro progressivo individuale o di staffetta per passare successivamente al combinato che è più congeniale alle mie caratteristiche perché richiede agonismo e tecnica. Prediligo il gioco individualista dell'uno contro uno dove posso sviluppare ed esprimere la tecnica

“leggendo” la partita e l'avversario e decidere per l'accosto o bocciata senza i suggerimenti, naturalmente positivi dei compagni nella terna o quadretta, ma che a volte condizionano un ragionamento”.

Un suggerimento ai giovani?

“Il mio parere è che i giovani devono praticare inizialmente le prove di corsa, tiro progressivo e staffetta, in quanto sono i ruoli che aiutano a mantenere una buona condizione atletica e fisica e sono un ottimo allenamento. Coloro che ne hanno la qualità possono poi passare nelle squadre maggiormente quotate esprimendosi ai massimi livelli, come si è visto per alcuni, e tra questi cito Mauro Bunino, Massimo Borca e Massimo Griva, e in seguito occupare altri ruoli ugualmente importanti”.

Come imposti i tuoi allenamenti?

“Poco allenamento con le bocce, mediamente una partita alla settimana. Mi impegno nelle corse ed esercizi fisici, quasi sempre in solitudine. Da sempre utilizzo bocce metalliche piene, diametro mm. 96 e peso kg.

1,10. Fisicamente il mio peso forma oscilla sui 67-68 chili e sono alto 1,70. Nell'alimentazione non mi attengo a diete particolari, prediligo molto il pane e la pasta integrandoli con molte verdure”.

Nell'effettuare la bocciata Bruzzone compie i classici cinque passi alla francese, ha un buon coordinamento nella corsa tra gambe e rotazione del braccio destro nel lancio dell'attrezzo con una traiettoria parabolica poco accentuata, ma che può variare naturalmente in altezza secondo la distanza in cui si trova il bersaglio avversario.

I compagni preferiti?

“Nicola Sturla che mi ha insegnato a “stare” sui campi di gara nei confronti degli avversari. Devo molto anche a Notti e Ressa, due splendidi compagni della società Valmerula nella quale militavo che mi hanno insegnato la mentalità del gioco stesso, tattica, capacità, valutazione. Luigi Grattapaglia della Chierese è il compagno che ti aiuta anche moralmente specie nei momenti difficili”.
L'avversario ti condiziona?

“Nessun avversario, anche blasonato, mi condiziona particolarmente. Temo i colpi della malasorte che giungono quando non te li aspetti. Piuttosto diffido dei giocatori meno quotati che non hanno nulla da perdere ed a volte ti sfoderano partite incredibili”.

I tuoi fuoriclasse?

“Nicola Sturla e Lino Bruzzone, entrambi con una lunga carriera e completi nei ruoli. Poi Carlo Ballabene, un giocatore con una marcia in più ed una immensa carica agonistica. Senza dimenticare Piero Amerio, ma anche i giovani Grosso, Longo, Ferrero e Manolino. Mi spiace non aver visto in azione il mitico Umberto Granaglia”.

Un sogno nel cassetto?

“Mi manca un titolo individuale al quale ci tengo in modo particolare”.

Dove faresti un viaggio?

“Ci sono tanti posti molto belli e non esiste che la difficoltà di scelta. Mi attira soprattutto l'Australia”.



a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE

RAFFA

Quesito

Durante le fasi eliminatorie del Campionato Italiano di Società per categoria è accaduto che il nostro tecnico, avendo avuto un problema di trasporto, non ha potuto raggiungerci presso la società dove avremmo dovuto disputare l'incontro.

La nostra squadra era composta da soli quattro giocatori in quanto ritenuti sufficienti per sostenere la competizione.

Ma, alla presentazione delle liste, il direttore ha preteso che uno di noi assumesse la funzione di tecnico, pena la non possibilità di disputare l'incontro. Così noi, pur di effettuare l'incontro, abbiamo rinunciato a disputare la partita di individuale ed una partita di coppia al secondo turno.

Ora vi chiedo: il direttore ha agito in modo corretto?

Mario Rossi - Livorno



Risposta

Sì, il direttore ha operato in modo corretto in quanto nel Campionato di categoria non è previsto un numero minimo di giocatori per la disputa dell'incontro, mentre la figura del tecnico è obbligatoria ed è necessaria per:

1. presentare la lista;
2. chiedere "tempo";
3. effettuare le sostituzioni.



a cura di Mario Occeili

REGOLE

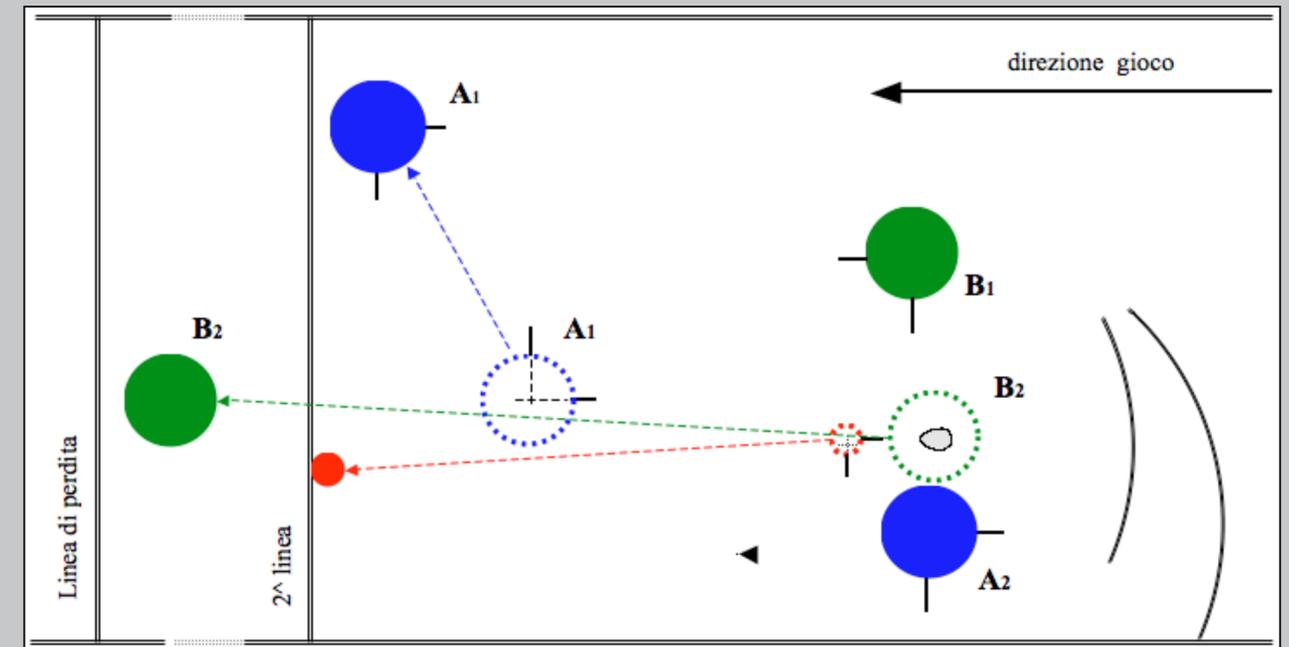
VOLO

Quesito

La squadra B, annuncia e tira alla boccia A2; la boccia tirata B2 cade a destra di A2, sposta il pallino (che va a fermarsi davanti alla 2^a linea) e sposta anche la boccia A1, prima di fermarsi nel rettangolo aggiunto.

Il tiro è regolare? Come ci si comporta?

Dario Bertola - Alassio (SV)



Risposta

Il tiro è regolare in quanto sono rispettate le tre condizioni previste dall'art.43 e quindi tutte le conseguenze devono essere obbligatoriamente accettate:

- la boccia A1 è marcata al suo nuovo posto;
- la boccia tirata B2, rimasta in campo, è marcata;
- il pallino, non annunciato, ritorna al suo posto primitivo.

AMARCORD

CAMPIONATO MONDIALE CLUB RAFFA - CAGLIARI 2001



La Mediolanum di Milano è campione mondiale di club 2001 della raffa. In trionfo sul podio di Cagliari Emiliano Benedetti, Pasquale D'Alterio, Gianluca Formicone e Giuseppe Pallucca con il cti Antonio Riva. Il team milanese partecipò al mondiale quale campione uscente



Il Venezuela del club Los Victoriosos non riuscì a farsi largo e si piazzò al 15esimo posto davanti ai tedeschi del Torres Augsburg ed agli statunitensi del Club Corvo. Al mondiale di Cagliari parteciparono 17 club di 16 nazioni provenienti da tutti i continenti



La squadra brasiliana del Circulo Militar Sao Paolo guidata da Rubens Barrichello. I sudamericani schierarono Fin, Grizuela, Piovaccari e Vanetti e si piazzarono al terzo posto alle spalle dell'altra squadra italiana, la MP Filtri, precedendo la rappresentativa di San Marino



I cinesi, non nuovi a questa sfida mondiale (vinsero la prima edizione nel 1992 ad Ancona), si piazzarono al 7° posto con Ai Guo, Jnu Jan, Li Quiang e Xin Mei e furono applauditissimi dimostrando straordinarie performance nel tiro di volo



ALBO D'ORO

COPPA EUROPA MASCHILE VOLO



1990	Junior Gaiero - Casale Monferrato	(Italia)
1991	Chiavarese - Genova	(Italia)
1992	Chiavarese - Genova	(Italia)
1993	Chiavarese - Genova	(Italia)
1994	Chiavarese - Genova	(Italia)
1995	Chiavarese - Genova	(Italia)
1996	BPT Ferrero - Torino	(Italia)
1997	Zrinjevac - Zagabria	(Croazia)
1998	Chiavarese - Genova	(Italia)
1999	Ferrero - Torino	(Italia)
2000	Ferrero - Torino	(Italia)
2001	Ferrero - Torino	(Italia)
2002	BRB - Ivrea	(Italia)
2003	Ferrero - Torino	(Italia)
2004	Cro Lyon - Lione	(Francia)
2005	Ferrero - Torino	(Italia)
2006	Cro Lyon - Lione	(Francia)
2007	Tubosider - Asti	(Italia)
2008	Cro Lyon - Lione	(Francia)
2009	Trio Buzet	(Croazia)
2010	B.R.B. - Ivrea	(Italia)
2011	Pontese - Treviso	(Italia)
2012	B.R.B. - Ivrea	(Italia)
2013	B.R.B. - Ivrea	(Italia)



1990 Junior Gaiero



2011 Pontese



2008 Cro Lyon



2013 Brb

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI APRILE



ROMOLO RIZZOLI

16 aprile 1941

Presidente Federale

SAVERIO AMORMINO

5 aprile 1997

Campione italiano petanque

LUIGI ANDREON

2 aprile 1938

Presidente Fib Veneto



EMILIANO BENEDETTI

14 aprile 1973

Campione mondiale raffa

PAOLO BALBONI

6 aprile 1959

Campione italiano raffa

MATTIA CHIAPPELLO

7 aprile 1991

Campione italiano petanque



GIULIANO DI NICOLA

22 aprile 1983

Campione mondiale raffa

BRUNO COSTAMAGNA

16 aprile 1952

Arbitro Nazionale

VALERIO DEL GATTO

29 aprile 1983

Campione italiano raffa



ROSA GRECO

1 aprile 1955

Campionessa italiana petanque

ANNA D'ELIA

29 aprile 1980

Campionessa italiana raffa

LUCA DI FELICE

27 APRILE 1990

Campione europeo raffa



LEONARDO PORROZZI

3 aprile 1974

Campione mondiale raffa

SALVATORE FERRAGINA

25 aprile 1975

Campione italiano raffa

MASSIMO FRANCIOLI

12 aprile 1968

Campione italiano volo

EZIO GAIONI

7 aprile 1980

Campione italiano raffa

ETTORE GAROFALO

26 aprile 1980

Campione italiano raffa

LUCA GELOSI

1 aprile 1986

Campione italiano raffa



MANUEL ROVESTI

27 aprile 1995

Campione europeo raffa

GIANCARLO GOSTI

10 aprile 1946

Presidente Fib Toscana

MARIO LOCATELLI

8 aprile 1958

Campione italiano raffa

CLAUDIO MARCHISIO

4 aprile 1956

Arbitro Nazionale

MASSIMO MENCIOTTI

28 aprile 1975

Arbitro Nazionale

GIANCARLO NICOLETTA

13 aprile 1937

Campione italiano volo



VINCENZO SANTUCCI

23 aprile 1955

Presidente Fib Lazio

COSTANTINO ORENGO

17 aprile 1943

Campione italiano petanque

GIANCARLO PAPOLINI

19 aprile 1943

Campione italiano raffa

MASSIMO PAPPATERRA

10 aprile 1965

Campione italiano volo

MICHELE PARRINELLO

29 aprile 1983

Campione italiano raffa

GRAZIELLA ROCCA

25 aprile 1955

Campionessa italiana petanque



LUCA SANTONE

4 aprile 1977

Campione italiano raffa

SIMONE ROSSETTI

27 aprile 1994

Campione italiano raffa

LUIGI SACCO

22 aprile 1951

Campione italiano raffa

RENATO SCACCHIOLI

15 aprile 1946

Campione mondiale raffa

MASSIMO SERAFINI

11 aprile 1955

Arbitro Nazionale

ANDREA ZAULI

28 aprile 1949

Arbitro Nazionale



ANNA FALCHI

22 aprile 1972

Auguri anche a...

RUSSEL CROWE

7 aprile 1964

PENELOPE CRUZ

28 aprile 1974

EDDIE MURPHY

3 aprile 1961

MARIA SHARAPOVA

19 aprile 1987



EZIO GREGGIO

7 aprile 1954

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - APRILE



ARIETE

E' giunto il momento di darsi una bella rinfrescata cambiando look soprattutto nel taglio di capelli. Sembrerete un'altra persona e questo farà scoppiare di invidia le amiche. Salute ottima.



TORO

Qualche seduta di massaggi porterebbe molto sollievo ai problemi che vi affliggono. Non abbiate paura ad aprire il portafoglio per cambiare il guardaroba. Farete un figurone in ufficio.



GEMELLI

Telefonata con sorpresa da una vecchia fiamma. Vi proporrà un incontro: accettate ma non mettetevi in testa strane storie. Niente gite in campagna, fate attenzione agli animali.



CANCRO

La salute in aprile vi darà qualche pensiero. Non trascurate un piccolo segnale e parlatene con il vostro medico. Prendetevi un po' di riposo e andate a far visita ad un lontano parente.



LEONE

In questo mese andrà tutto a gonfie vele. Mettete in pratica tutto quello che avete in testa e concludete un affare con una persona che vi lusinga da tempo. Colore fortunato il rosso.



VERGINE

Ricordatevi di giocare i numeri 8, 19 e 33. Sono in arrivo grosse sorprese che vi daranno una gioia immensa. Diffidate di una persona che porta occhiali da vista molto particolari.



BILANCIA

L'accordo che vi hanno sottoposto è una trappola. Non fatevi turlupinare ma lasciatevi guidare dal vostro buon senso e optate per la scelta che è meno vantaggiosa solo in apparenza.



SCORPIONE

Aprile è il momento ideale per chiarire una situazione molto ingarbugliata in famiglia. Siate decisi per evitare il permanere di dubbi. E' in arrivo un inatteso e bel regalo personale.



SAGITTARIO

Accettate un invito da una conoscente di cui non avete molta stima. Cambierete radicalmente opinione e allaccerete una importante amicizia che vi sarà molto utile sul lavoro.



CAPRICORNO

Riceverete un attestato di stima dai superiori che vi renderà molto felice. Approfittatene per crearvi una situazione di vantaggio sul lavoro che vi porterà benefici economici.



ACQUARIO

Un familiare vi nasconde qualcosa. Si tratta di problemi molto delicati. Agite con prudenza ma con mano ferma. Eviterete che la situazione precipiti. Curate le mani e i piedi.



PESCI

Un incontro con un lontano parente che non vedevate da molto tempo vi farà riflettere a lungo su una situazione di famiglia mai chiarita. E' ora che venga tutto a galla. Conviene a tutti.

**Le bocce vivono di volontariato,
sono un mondo sano
aperto a tutte le età**

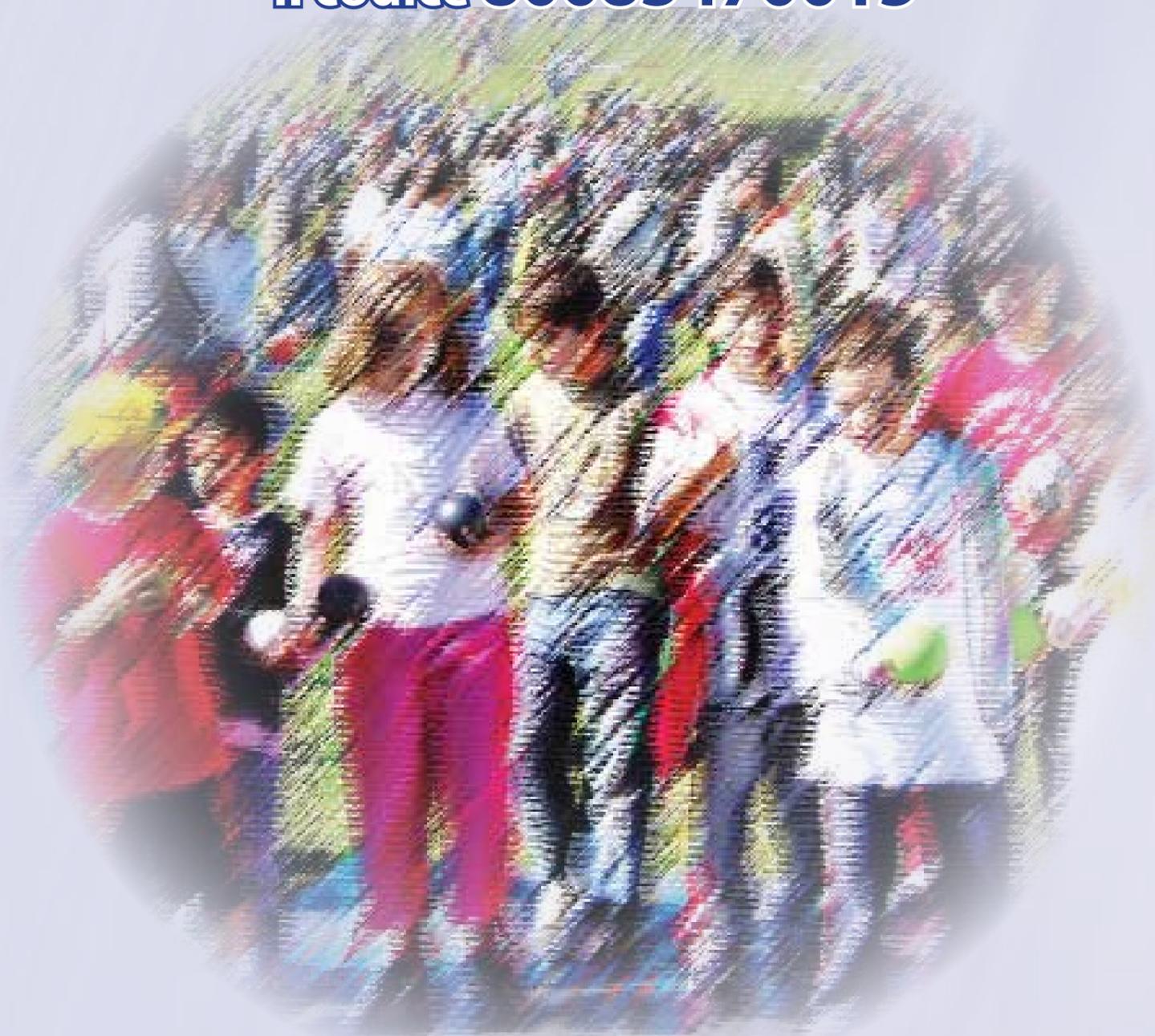
Dona il 5 per mille alla



FIB Federazione Italiana Bocce

indicando sul modello Unico o sul 730

il codice 80083470015



**Una firma che non ti costa nulla, un gesto per
aiutare le nostre accoglienti società, i ragazzini
delle scuole bocce, gli anziani, le donne e i tanti
appassionati del gioco più popolare del mondo**

5

X

1

0

0

0